



Rotary International

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Manuale del Prefetto

*Elementi essenziali
per le più importanti
riunioni rotariane*

a cura di

Leonardo Grado

Istruttore Distrettuale 2001-2002

Prefetto Distrettuale 2002-07 2008-09



Rotary International

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Anno Rotariano 2008-2009

Governatore Distrettuale

Nicola Carlisi

Manuale del Prefetto

4ª ristampa aggiornata.

Sostituisce completamente le precedenti edizioni.

Aprile 2008

Grafica e Stampa:

Massimo Lombardo Editore

INDICE

Premessa	Pag.	5
Scopo-Missione-Finalità del Rotary	»	6
Comportamento rotariano	»	7
Collegio Consultivo dei Past Governors	»	8
Temi rotariani dal 1997/98 ad oggi	»	9
Bandiere e labaro del club	»	10
Inni	»	12
Campana	»	12
Collare	»	12
Invocazione rotariana	»	13
“Ruota” rotariana	»	14
Nastrini	»	14
Cerimoniale rotariano	»	15
Eventi ordinari distrettuali	»	16
Eventi ordinari dei Club	»	16
Il Buon Prefetto	»	17
Riunione rotariana importante	»	18
Preparazione degli incontri	»	19
Conduzione delle riunioni	»	19
Disposizione dei tavoli e dei posti	»	20
Tavolo di presidenza	»	20
Modalità di assegnazione dei posti al tavolo di presidenza e negli altri tavoli	»	22
Decorazione dei tavoli ed omaggi	»	22
Passaggio della Campana	»	23
Ammissione nuovi soci	»	23
Visita ufficiale del Governatore	»	24
Interclub con visita ufficiale del Governatore	»	25
Interclub	»	25
Ordine delle precedenze del Rotary International	»	26
Ordine del Distretto	»	26
Ordine del Club	»	27
Ordine delle precedenze combinate	»	27
Ordine delle precedenze in ambito regionale	»	28
Ordine delle precedenze nelle forze armate	»	29
Ordine delle precedenze diocesane	»	30
Ordine delle precedenze tra i presidenti delle Regioni, Presidenti delle Provincie e Sindaci	»	30
Ordine delle precedenze tra le cariche provinciali	»	31
Ordine delle precedenze tra le cariche comunali	»	31
Conclusioni	»	32
Disposizioni generali in materia di cerimoniale e disciplina delle precedenze tra le cariche pubbliche	»	33

PREMESSA

Il Rotary International è efficiente se i suoi Club sono efficienti.

Al fine di ottenere ed aumentare l'efficienza dei Club il Rotary International (RI), ogni anno, oltre ad organizzare Seminari d'istruzione rotariana (SIPE, SISDE, Assemblea Distrettuale ed altro), distribuisce alla Squadra distrettuale ai Presidenti eletti, ai Segretari e ai Presidenti delle Commissioni, dei manuali di consultazione che contengono informazioni necessarie non solo per spiegare le responsabilità del loro incarico ma soprattutto per aiutare a fissare gli obiettivi da raggiungere durante l'anno rotariano di loro competenza.

Per il Tesoriere e per il Prefetto prepara soltanto un foglietto orientativo nel quale sono accennate brevemente le "tradizionali" mansioni.

Poiché la funzione di Prefetto (Sergeant-at-arms in inglese) costituisce uno dei ruoli più importanti per l'immagine, il prestigio, la dignità e lo stile del Rotary è necessario che il Prefetto si preoccupi di svolgere e di curare attentamente le proprie mansioni migliorandole ed adattandole il più possibile alle esigenze del Club.

Senza possibili confusioni di competenze con il Segretario del Club, il Prefetto deve assumere il suo ruolo con molta disponibilità, efficienza e "savoir faire" e deve comportarsi come un buon "padrone di casa" nell'accogliere gli ospiti e i soci.

In generale il Prefetto controlla con discrezione lo svolgimento e la riuscita delle riunioni consentendo al Presidente ed al Segretario d'essere liberi di dedicarsi, a loro volta, alle funzioni speciali che loro competono. Lo scopo di questo piccolo manuale è quello di offrire alcuni suggerimenti utili per una valida e corretta interpretazione di un ruolo così importante.

Si precisa inoltre che mentre alcuni di questi suggerimenti corrispondono a regole ben precise, altri rappresentano soltanto delle valide indicazioni che il buon senso del Prefetto (del Club o del Distretto) adatterà di volta in volta alle esigenze che man mano gli si presenteranno.

LO SCOPO DEL ROTARY

Lo Scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

Ed in particolare esso si propone di:

promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale

informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni

riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società

orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio"

propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà del "servire".

LA MISSIONE DEL ROTARY

promuovere l'unione tra i soci di un Club

rinforzare ed espandere il Rotary nel mondo

comunicare al mondo intero l'attività del Rotary

fornire un livello di amministrazione a livello internazionale

LA FINALITÀ DEL ROTARY

stimolare, promuovere, diffondere e amministrare il Rotary in tutto il mondo

coordinare e dirigere nel senso più ampio le attività del Rotary International

COMPORAMENTO ROTARIANO E RISPETTO DELLE REGOLE

Partecipazione attiva obbligatoria dei soci ad almeno due riunioni mensili, riunioni che devono essere stimolanti, devono essere condotte in maniera efficiente e devono mantenere elevato l'interesse dei soci nei confronti del Rotary.

Partecipazione dei soci ad almeno quattro riunioni ordinarie di club all'anno dedicate alla formazione permanente e partecipazione ai Seminari distrettuali che trattano dello stesso argomento.

Partecipazione ad almeno due assemblee di club all'anno.

Partecipazione attiva alle attività e ai progetti distrettuali e di club in particolare a quelli che richiedono interventi personali.

Comunicazione regolare e frequente di notizie ed informazioni rotariane.

Promozione dell'affiatamento e delle attività sociali all'interno del club.

Scambi d'idee e d'informazioni sui programmi, sui progetti e attività rotariane sia alle riunioni delle commissioni sia in occasione di incontri meno formali.

Assunzione e interpretazione corretta di ruoli e mansioni assegnate.

Rispetto meticoloso del cerimoniale per una perfetta organizzazione degli incontri.

Un programma efficace di formazione rotariana permanente e il rispetto delle regole contribuiscono ad incrementare la percentuale di assiduità del club e il suo sviluppo futuro.

Past Director Consiglio Centrale RI 1994-1996

Giuseppe Gioia (*Palermo Est*)

Collegio Consultivo dei Past Governors

Decano

Alfredo Spatafora (*Palermo Est*)

Componenti

Oreste Geraci (*Catania*)

Giuseppe Gioia (*Palermo Est*)

Ignazio Melisenda Giambertoni (*Palermo*)

Dionisio Triscari (*Taormina*)

Salvatore Cucuzza Silvestri (*Acireale*)

Francesco Vesco (*Palermo Est*)

Antonello Dato (*Catania*)

Francesco Mangione (*Ragusa*)

Alessandro Scelfo (*Enna*)

Guglielmo Serio (*Palermo Est*)

Antonio Mauri (*Catania*)

Antony P. Coleiro (*Malta*)

Giuseppe Conigliaro Macca (*Siracusa*)

Giuseppe Bruno (*Palermo Sud*)

Attilio Bruno (*Enna*)

Giuseppe Raffiotta (*Menfi Belice-Carboj*) PDG 2030

Benedetto Aldo Timineri (*Agrigento*)

Carlo Marullo di Condojanni (*Sant'Agata di Militello*)

Paolo De Gregorio (*Palermo*)

Ferdinando Testoni Blasco (*Catania Est*)

Arcangelo Lacagnina (*Caltanissetta*)

Alfred M. Mangion (*Malta*)

* * *

Governatore Distrettuale 2007-2008

Salvatore Sarpietro (*Paternò Alto Simeto*)

Governatore Entrante 2008-2009

Nicola Carlisi (*Palermo Monreale*)

Governatore Eletto 2009-2010

Francesco Arezzo di Trifiletti (*Ragusa*)

Governatore Designato 2010-2011

Salvatore Lo Curto (*Castelvetrano*)



2008/09



2007/08



2006/07



SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

2005/06



2004/05



Tendi la mano

2003/04



2002/03



2001/02



2000/01



DIVERSI SONO ACQUA E FUE
CONFERMA I TUOI VALORI
CONTRIBUISCI

1999/2000



1998/99



Mano d'Oro
Rotary International

1997/98

BANDIERE E IL LABARO DEL CLUB

Ogni Rotary Club dei Distretti italiani deve poter esporre: la bandiera Italiana, la bandiera Europea, altre bandiere nazionali se il Distretto comprende territori stranieri, la bandiera del Rotary International e il labaro del Club.

La bandiera nazionale occupa un posto preminente rispetto alle altre.

La bandiera italiana occupa il posto d'onore, a destra dell'europea (da esporre abbinata a quella italiana - L. 5 febbraio 1998, n. 22 e D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121).

Qualora siano esposte bandiere in numero dispari occupa invece il centro. La bandiera europea anche nelle esposizioni plurime occupa la seconda posizione.

Esempi di posizionamento delle bandiere negli edifici pubblici.



Dal punto di vista protocollare nazionale vi sono delle regole ben precise per il posizionamento delle bandiere.

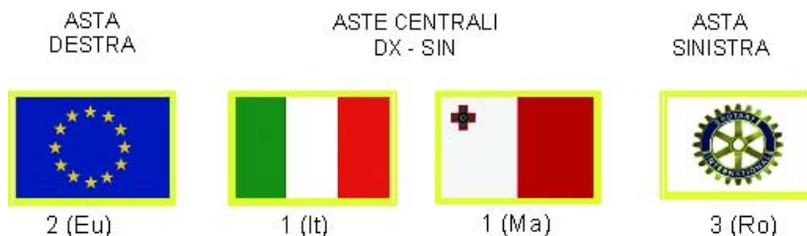
Nel caso della presenza di due aste, la bandiera preminente (italiana) deve essere posta alla destra della seconda (europea); nel caso invece della presenza di tre aste e la necessità di esporre una bandiera nazionale ospite la bandiera italiana è posta nel centro. Per l'esposizione di più bandiere nazionali si adotta il criterio dell'ordine alfabetico.

Nel nostro Distretto rotariano che comprende due Stati (Italia e Malta) che hanno la **stessa dignità prioritaria di esposizione**, avendo a disposizione un piedistallo con solo tre aste, si consiglia di mettere nell'asta di centro la bandiera Europea ed eventualmente quella del

Rotary International, adottando per il posizionamento delle bandiere il criterio dell'ordine alfabetico, come si fa in caso di esposizione di più bandiere nazionali.



Potendo usufruire di un piedistallo con quattro aste, dopo aver posizionato nelle due aste centrali la bandiera Italiana alla destra di quella di Malta, l'Europea si posiziona nell'asta a destra dell'Italia e quella del Rotary International nell'asta a sinistra di Malta.



Ecco un esempio con cinque aste nel caso dell'esposizione di un'altra bandiera nazionale "ospite".



Le aste delle bandiere (di medesima misura e sistemate alla stessa altezza), non dovrebbero mai essere collocate nelle sale da pranzo.

Non esiste un diverso posizionamento delle bandiere per evento rotariano italiano o per evento rotariano maltese, poiché tra Italia e Malta che fanno parte dello stesso distretto rotariano non esiste posizionamento per cortesia di ospitalità ma posizionamento per ordine alfabetico.

INNI

Gli inni (possibilmente ridotti alla prima battuta musicale) vengono suonati seguendo la precedenza delle bandiere e debbono essere ascoltati in piedi e con lo sguardo rivolto verso le bandiere.

(Per primo si suona l'inno Italiano, a seguire quello di Malta, subito dopo l'Europeo e infine quello del Rotary).

CAMPANA

Il suono della campana segna l'inizio ed il termine della riunione.

È buona norma che in conclusione di una riunione ci si levi in piedi solo dopo il suono della campana.

COLLARE

Il collare deve essere indossato dal Presidente (o dal Governatore) nelle manifestazioni rotariane importanti.



INVOCAZIONE ROTARIANA

Dio di tutti i popoli della terra,

Dio che ci hai voluto fratelli, senza distinzione di sorta, sotto l'ala della tua misericordia,

Dio che ci hai donato la capacità del pensiero e dell'azione per farne uso, secondo le nostre attitudini personali a favore dell'umanità,

Dio che illumini la nostra notte terrena con il raggio della speranza, rendici strumento di salvezza e di conforto per tutti coloro che hanno sete del Tuo amore e della Tua giustizia,

colmaci della Tua luce e della Tua forza affinché ciascuno di noi, impegnato nel Rotary al servizio dell' uomo, possa trovare in ogni momento della sua giornata l'occasione di soccorrere chi invoca amore, carità e comprensione,

fa che ogni sera cali su di noi, con la Tua benedizione, quella di coloro cui abbiamo offerto un sorriso, suscitato una fede, arrecato un aiuto, allontana da noi le tristi ombre dell'indifferenza, del cinismo, dell'egoismo, della ripulsa, della falsità,

dona pace ai nostri cuori, coraggio alle nostre anime, pazienza alle nostre azioni, tolleranza alla nostra forza, rendici partecipi della Tua grazia unitamente a tutte le persone a noi care, ai poveri, ai tribolati, agli sbandati, agli oppressi.

E' lasciata alla libera discrezionalità dei Club.

“RUOTA” ROTARIANA

La “ruota” per segnare le presenze deve girare sempre in senso orario iniziando da chi siede a sinistra del Presidente e deve essere chiusa dalla firma del Presidente.

Durante la visita del Governatore il Presidente è il primo a firmare mentre il Governatore, con la sua firma, chiude la “ruota”.

NASTRINI COLORATI

Nelle manifestazioni rotariane importanti (assemblea o congresso), l’uso dei nastri colorati da appendere al badge identificativo di ciascun partecipante, è così regolamentato:

Blu

Dirigente in carica (Governatore - Rappresentante del Presidente internazionale - Governatori di altri distretti)

Giallo

Ex Dirigente (Ex Governatori)

Bianco

Dirigente entrante (Governatore eletto - Governatore designato)

Marrone

Staff Distrettuale (Segretario distrettuale - Tesoriere distrettuale
Istruttore distrettuale - Prefetto distrettuale)

Rosso

Coordinatore del Congresso - Assistenti del Governatore

Rosso - Blu

Operatori congressuali rotariani o rotaractiani

CERIMONIALE ROTARIANO

Tutte le riunioni rotariane debbono essere regolate da un cerimoniale e si debbono contraddistinguere per la particolarità della preparazione e dello svolgimento.

Il cerimoniale risponde a regole ben precise, il cui senso è quello di permettere una perfetta organizzazione degli incontri, di rispettare l'ordine delle precedenzae, di dare il giusto spazio ad oratori ed ospiti e di gestire presentazioni, saluti e altro in un tutto armonico, elegante e suggestivo.

Il responsabile di questa attenta ed accurata preparazione è il Prefetto. Tutti gli oggetti di pertinenza del Club (campana, labaro, inni, guidoncini, bandiere, bandierine, fondo sala, mezzi audiovisivi, “ruota”, segnaposti bifacciali e quant’altro serve per preparare al meglio una sala di riunione) sono affidati alla responsabilità del Prefetto, che deve controllare l’adeguata esposizione, la funzionalità degli stessi e deve ritornarne in possesso dopo l’incontro.

L’immagine del Rotary dipende soprattutto dal tipo di organizzazione che si riesce a presentare.

Il Prefetto deve risolvere qualsiasi problema organizzativo ed operativo.

Affianca il Presidente (o il Governatore) nelle pubbliche relazioni e nei rapporti con l’esterno.



EVENTI ORDINARI DISTRETTUALI

Pre Sipe

Sisd (Seminario d'istruzione della squadra distrettuale)

Sipe (Seminario d'istruzione dei presidenti eletti)

Assemblea Distrettuale

Seminario della Rotary Foundation

Altri Seminari

Forum Distrettuali

Congresso Distrettuale

EVENTI ORDINARI DEI CLUB

Passaggio della Campana

Visita del Governatore

Seminari di formazione ed informazione

Forum

Interclub

Conviviali di vario tipo.



II BUON PREFETTO

Il buon Prefetto deve avere buone doti organizzative, un carattere estroverso e soprattutto amicale.

È normalmente presente alle conviviali.

Arriva per primo e se ne va per ultimo.

Si accerta sempre che tutto sia in ordine e in particolar modo il tavolo della presidenza con i suoi accessori.

Accoglie gli ospiti mettendosi a disposizione per tutto ciò che hanno di bisogno.

Si preoccupa della loro sistemazione nella sala di riunione o ai tavoli della conviviale e assegna i posti secondo l'ordine delle precedenze.

Quando i soci devono prendere posto a tavola, cerca di intervenire con delicatezza per evitare che si formino "circoli" di soci sempre gli stessi.

Sceglie un posto a tavola strategico possibilmente vicino al tavolo della presidenza e guarda con frequenza intorno per accertarsi che tutto proceda per il verso giusto e per vedere se il Presidente (o il Governatore) ha bisogno di qualche cosa.

Sollecita un servizio troppo lento al responsabile di sala, si preoccupa anche del comfort ambientale provvedendo a far eliminare eventuali inconvenienti relativi all'illuminazione, alla temperatura, ai rumori esterni e così via.

Concorda con il responsabile del ristorante i menu e al termine della conviviale si posiziona accanto all'uscita per un saluto di congedo.

Aiuta un nuovo socio a "scoprire" il Club, ne favorisce l'affiatamento segnalandogli consoci che ritiene essergli affini per carattere, attività professionale, interessi del tempo libero e nelle conviviali, fa in modo che abbia un posto a tavola vicino a commensali sempre diversi.

RIUNIONE ROTARIANA IMPORTANTE

La cerimonia deve essere curata con meticolosa preparazione e in tutti i dettagli. Gli inviti alle manifestazioni vanno scritti preferibilmente su cartoncini bianchi o avorio con inchiostro scuro (nero, blu) in caratteri sobri e leggibili.

L'invito deve giungere per tempo e deve contenere il profilo dell'incontro o della serata (abito scuro o meno).

E' opportuno invitare sempre il Governatore e gli altri dirigenti del Rotary, in carica o passati, alle manifestazioni di rilievo, commemorative, etc..

Davanti al posto del Presidente (o del Governatore) vanno sistemati: il guidoncino con il motto dell'anno del Presidente Internazionale e nel lato destro del tavolo di presidenza le bandiere.

Dietro il tavolo d'onore va messo il labaro del Club e se è presente il Governatore, alla destra del labaro del Club, va posto quello del Distretto. Vengono esposti (in ordine di anzianità) anche i labari degli altri Club rotariani invitati.

In occasione di serate importanti il Prefetto deve prevedere un servizio fotografico, l'eventuale audiovideo registrazione degli interventi e cartelli direzionali con il simbolo del Rotary nei pressi dell'edificio ove la manifestazione ha luogo.

PRIMA PARTE

Comprende il cerimoniale d'apertura (a carico del Prefetto);
i saluti di benvenuto, di accoglienza e l'introduzione della riunione da parte del Presidente (o del Governatore);
l'eventuale ammissione di Soci, la consegna di onorificenze o altro.

SECONDA PARTE

Comprende gli interventi degli oratori e la conclusione finale da parte del Presidente del Club (o del Governatore)

PREPARAZIONE DEGLI INCONTRI

Ricevute le indicazioni sul tipo d'incontro da organizzare, il Prefetto (tenendo sempre presenti le direttive del Presidente o del Governatore) si preoccuperà innanzitutto della scelta del luogo più idoneo all'occasione, curandone l'addobbo, il menù, il ricevimento degli ospiti, la preparazione, gli omaggi e i riconoscimenti e dedicherà particolare attenzione alla preparazione dei tavoli soprattutto a quelli d'onore.

E' regola inderogabile che il Prefetto arrivi sul luogo della riunione con almeno 15 o 20 minuti d'anticipo per assicurarsi che tutto sia pronto e ben organizzato.

CONDUZIONE DELLE RIUNIONI

Il Prefetto si presenta, illustra brevemente il significato e l'importanza della cerimonia; invita i presenti ad ascoltare seduti la sigla di apertura, in piedi gli inni e l'eventuale "invocazione rotariana".

Presenta le autorità rotariane cominciando da quella di grado superiore. Segue con la presentazione delle autorità non rotariane e in ultimo annuncia la presenza di ospiti e consorti.

In una riunione con oratore, lo presenta dopo la massima autorità rotariana presente.

Infine invita il Presidente (o il Governatore) a dare un tocco di campana a significare l'inizio della riunione.

Soltanto il Presidente (o il Governatore) può rivolgere il saluto di benvenuto alle autorità presenti.

L'ordine di precedenza va rispettato anche negli indirizzi di saluto, ossia, se si tratta di una riunione rotariana di club, il primo nome da citare ed il primo saluto sarà per il Governatore e poi via via per le altre personalità.

Nelle riunioni di solo Club prende la parola il Presidente che gestirà da solo tutta la riunione o affiderà al Prefetto il compito di invitare al microfono i vari oratori, presentandoli.

Gli interventi previsti, rispetteranno sempre l'ordine di precedenza ma il loro susseguirsi, al contrario di quanto accadeva per le presentazioni, comincia dalla carica più bassa per arrivare a quella più alta.

E' anche possibile dare subito la parola alla più alta carica presente, per vari motivi d'opportunità.

Generalmente, al termine della riunione vengono offerti omaggi floreali alle consorti degli ospiti seduti al tavolo della Presidenza.

E' sempre il Presidente del Club (o il Governatore) a chiudere l'incontro con il tocco della Campana.

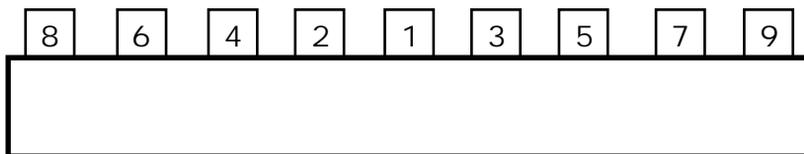
DISPOSIZIONE DEI TAVOLI E DEI POSTI

E' preferibile che la riunione con oratore venga organizzata in una sala diversa da quella destinata all'eventuale conviviale.

Nel caso che ciò non fosse possibile la disposizione dei posti ai tavoli è regolata da un preciso ordine di attribuzione in relazione alla carica ricoperta da ogni intervenuto. Nelle occasioni ufficiali i tavoli rotondi saranno da preferire a quelli rettangolari perché consentono una più facile collocazione dei presenti.

TAVOLO DI PRESIDENZA

Al centro del tavolo di presidenza siederà il Presidente del Club (o il Governatore in caso di eventi distrettuali) e se alla riunione saranno presenti cariche rotariane, autorità civili, religiose, militari o del "paese reale", la più alta carica rotariana dovrà sedere alla destra del Presidente (o del Governatore), la più alta autorità dello Stato siederà a sua volta a sinistra. Le autorità rotariane saranno via via alternate con le altre autorità, tenendo conto che i posti di destra alla stessa altezza di quelli di sinistra verranno assegnati con precedenza.



In caso di cerimonie ufficiali il Sindaco della città prenderà il primo posto accanto al personaggio di più alto rango rotariano presente alla cerimonia.

Considerando che la più alta autorità rotariana e la più alta autorità non rotariana devono occupare sempre il posto a fianco del Presidente (o del

Governatore) è buona norma che le cariche sedute a destra del Presidente (o del Governatore) vengano alternate con le consorti della autorità sedute a sinistra e viceversa.

Le consorti in ogni caso assumono lo stesso rango del marito.

Un Socio di Club che riveste una carica pubblica, se la riunione è prettamente rotariana ha le stesse prerogative di tutti gli altri soci; segue invece l'ordine delle precedenza se la riunione è pubblica.

Al tavolo della Presidenza, in conviviale, sarebbe auspicabile un'alternanza uomo/donna, facendo attenzione che non vi sia mai una signora all'estremità del tavolo.

Inoltre la moglie non siederà mai a fianco del marito.

Alle spalle del tavolo figurerà il *fondo sala* con l'indicazione del tema della riunione e il labaro del Club o del Distretto. Nelle occasioni solenni figureranno sempre le bandiere e il guidoncino con il motto dell'anno del Presidente Internazionale.

Sul tavolo verranno collocati campana, bandierine del RI, microfoni, carpete, penne, bottiglie di acqua, fiori.

Bisogna curare attentamente l'ottimo funzionamento di tutti i supporti audiovisivi.

Evitare che dal tavolo della Presidenza si volgano le spalle agli altri commensali oppure che questi volgano le spalle al tavolo della Presidenza. Per questo motivo sarà sufficiente non completare i tavoli.

Lo stesso problema a volte sorge con i tavoli rettangolari.

Una buona soluzione potrebbe essere quella di sistemarli a spina di pesce. Nel caso di *conviviale senza oratore* il tavolo di Presidenza dovrà essere posto al centro della sala con i segnaposto indicanti gli occupanti, scritti a mano.

E'importantissimo ricordare che la disposizione a tavola verrà adeguata con perfetto tempismo ai mutamenti dell'elenco degli invitati.

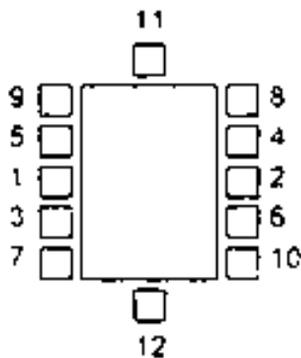
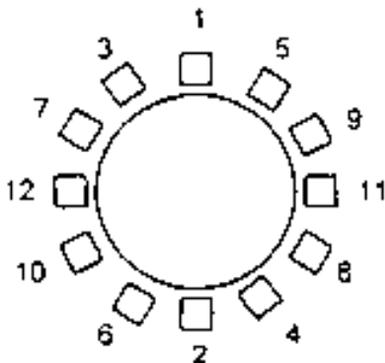
Infatti, la stretta connessione con cui i posti a tavola vengono stabiliti fa sì che la frequentissima circostanza di un'assenza conosciuta all'ultimo momento renderà necessario rivoluzionare completamente la distribuzione del tavolo.

MODALITA' D'ASSEGNAZIONE DEI POSTI AL TAVOLO DI PRESIDENZA E NEGLI ALTRI TAVOLI

Stabilito, in un elenco numerato, l'ordine delle precedenze e segnato, in un altro elenco, l'ordine progressivo numerato dei posti al tavolo di Presidenza, il posto numero 1 (al centro) andrà sempre assegnato al Presidente (o al Governatore), il numero 2 (a destra del Presidente o del Governatore) all'oratore o alla personalità più importante rotariana, il numero 3 (a sinistra del Presidente o del Governatore) al terzo dell'elenco mentre gli altri, a seguire, verranno assegnati alternativamente a destra e a sinistra in rapporto sempre al grado di precedenza.

Nei tavoli rotondi o rettangolari completamente pieni, il secondo posto è quello di fronte al Presidente (o al Governatore). Si rispetteranno anche qui alternativamente le precedenze stabilite.

(7 - 3 - 1 - 5 - 9) (8 - 4 - 2 - 6 - 10)



Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti al tavolo della presidenza, si prepareranno altri tavoli a destra ed a sinistra del tavolo di presidenza (tavoli di "rispetto") e si sistemano gli ospiti al tavolo di destra o di sinistra in funzione dell'ordine di precedenza.

DECORAZIONE DEI TAVOLI ED OMAGGI

Sarà lasciata al buon gusto del bravo Prefetto (salvo diversi orientamenti del Presidente o del Governatore) la scelta degli omaggi e dei fiori ad ospiti ed autorità, delle decorazioni per i tavoli e di ogni altro dettaglio.

PASSAGGIO DELLA CAMPANA

In occasione del “Passaggio della Campana” nel tavolo di Presidenza, riservato alle autorità rotariane ed eventualmente a quelle istituzionali, al centro siederanno il Presidente uscente con a destra la propria moglie e il Presidente entrante con a sinistra la propria moglie; a seguire siederanno gli altri secondo ordine di precedenza.

Terminato il suo discorso e passato il distintivo, il collare e la Campana il Presidente entrante occuperà il posto del Presidente uscente che, a sua volta, consegnerà al Presidente uscente il distintivo di ex Presidente e quindi prenderà la parola.

Le loro mogli occuperanno sempre lo stesso posto.

Per sottolineare la continuità del Rotary il colpo di Campana del Presidente uscente aprirà la serata, il colpo di campana del Presidente entrante concluderà la serata.

AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

La cerimonia per l’ammissione di nuovi soci può esser tenuta in qualsiasi periodo dell’anno rotariano. Sarebbe comunque opportuno che essa coincida con qualche avvenimento importante del Club.

Ciascun socio entrante sarà accompagnato dal socio presentatore, il quale, brevemente, illustrerà il suo curriculum.

Il nuovo socio verrà accolto dal Presidente con l’apposizione del distintivo del Rotary e con la consegna di pubblicazioni rotariane informative.

Durante la visita del Governatore l’ammissione di nuovi soci o l’assegnazione di onorificenze sarà fatta prima del discorso ufficiale del Governatore.

VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE

La visita del Governatore distrettuale (unico dirigente periferico del RI) costituisce un momento particolare per la vita del Club.

E' un incontro esclusivamente rotariano attraverso il quale egli ha modo di rendersi conto di persona delle attività del sodalizio e di dare suggerimenti atti a meglio realizzare i vari programmi del Club.

La responsabilità della serata conviviale è di pertinenza del Prefetto, il quale, trattandosi di una delle serate ufficiali più importanti del Club, organizzerà la sede della riunione e farà rispettare strettamente tutto il cerimoniale.

Il Governatore e il Presidente del Club indosseranno il collare.

Il Governatore siederà sempre alla destra del Presidente mentre alla sua sinistra siederà un ex governatore se presente.

Dopo l'assegnazione dei posti ad eventuali altri ex governatori presenti (in ordine di anzianità di carica), adeguata sistemazione sarà data allo staff distrettuale, all'assistente del Governatore e ai dirigenti del Club.

Il Presidente prende per primo la parola quindi la cede al Governatore.

Dopo il Governatore, nessuno potrà prendere la parola tranne il Presidente per la chiusura dell'incontro.

Lo scambio di doni, la cena (sobria e contenuta) e un brindisi augurale concluderanno la serata.

La visita del Governatore non deve coincidere con altre manifestazioni od iniziative del club ad eccezione della cerimonia d'ammissione di nuovi soci.

INTERCLUB CON VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE

Negli Interclub con visita ufficiale del Governatore è evidente che la posizione dei Presidenti dei Club interessati debba essere “paritaria”. Alla sinistra, quindi del Presidente del Club ospitante (che è quello con maggior anzianità rotariana riferita alla data di consegna della carta costitutiva) siederà il Presidente del 2° Club e così via di seguito, per cui l’ordine delle precedenze e della sistemazione al tavolo della Presidenza dovrà essere il seguente:

- 1) Presidente del Club ospitante
 - 2) Alla sua destra il Governatore
 - 3) Alla sua sinistra il Presidente del 2° Club
 - 4) Alla destra del Governatore il Presidente del 3° Club
 - 5) Alla sinistra del Presidente del 2° Club, se presente, l’ex Governatore e se questi manca, lo staff distrettuale e l’Assistente del Governatore.
- In caso di presenza di ex Governatore, l’Assistente del Governatore dovrà essere collocato alla destra del Presidente del 3° Club.

INTERCLUB

Ogni Prefetto nel corso dell'anno rotariano sarà impegnato anche nell’organizzazione d’incontri Interclub.

Per la riuscita di un incontro Interclub il Prefetto aiuterà il Presidente nella ricerca della sede più adatta alla riunione studiandone assieme ubicazione, capienza, funzionalità, efficienza del servizio, eventuali esigenze particolari, costi e così via.

Nei giorni che precedono l’Interclub il Prefetto prenderà contatto con i Prefetti dei Club interessati all’evento.

Definirà con loro la “scaletta” della serata, si accerterà del numero dei partecipanti e dei successivi aggiornamenti e studierà insieme a loro un’eventuale assegnazione dei posti a tavola.

ORDINE DELLE PRECEDENZE DEL ROTARY INTERNATIONAL

Presidente (o suo rappresentante)
Presidente entrante
Vicepresidente
Tesoriere
Tutti gli altri consiglieri
Ex presidenti (in ordine di anzianità)
Amministratori (cominciando dal presidente)
Segretario generale
Presidente designato
Ex consiglieri (in ordine di anzianità)
Ex Amministratori (in ordine di anzianità)
Ex segretari generali (in ordine di anzianità)
Consiglieri entranti
Governatori (e altri dirigenti del RI)
Consiglieri designati
Ex governatori (in ordine di anzianità)
Amministratori entranti
Governatori entranti

ORDINE DEL DISTRETTO

Governatore
Dirigenti del RI secondo ordine precedente
Ex Governatori (in ordine d'anzianità)
Governatore eletto
Governatore designato
Segretario distrettuale
Tesoriere distrettuale
Istruttore distrettuale
Prefetto distrettuale
Assistenti del Governatore
Delegati distrettuali
Presidenti Commissioni distrettuali

ORDINE DEL CLUB

Presidente
Ex Presidente
Ex Presidenti (in ordine d'anzianità)
Presidente eletto
Presidente designato
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Prefetto
Consiglieri

NOTA ESPLICATIVA

Oltre a quanto previsto nei precedenti paragrafi, si sottolinea l'opportunità di tenere presente la seguente direttiva:

la carica attuale di qualsiasi ordine e grado ha la precedenza su tutte le cariche degli anni passati; queste ultime hanno la precedenza sulle cariche per gli anni successivi.

I soci aventi più di una carica assumono la precedenza secondo la carica più elevata.

Quanto sopra in aderenza alle norme del Manuale di procedura.

ORDINE DELLE PRECEDENZE COMBinate

Tale ordine si applica in ogni manifestazione alla quale siano presenti autorità rotariane, di altri club service, civili, militari, ecclesiastiche e del "paese reale" (industriali, attori, sindacalisti, giornalisti ecc.).

Le autorità rotariane di regola dovrebbero precedere le autorità non rotariane.

E' opportuno, però, che il Prefetto stili una lista combinata delle autorità rotariane e delle autorità non rotariane e del "paese reale", alternandone la precedenza.

In molti casi dipenderà dalla sensibilità e dall'esperienza del bravo Prefetto stabilire quale grado di precedenza deve assegnare ai vari Ospiti.

ORDINE DELLE PRECEDENZE IN AMBITO REGIONALE

Presidente della Regione
Presidente dell'Assemblea regionale
Parlamentari
Sindaco, in sede
Prefetto, in sede
Vescovo (ed eventuali autorità di altre confessioni religiose)
Commissari del Governo
Presidente (e Procuratore generale) della Corte di Appello
Presidente della Provincia
Corpo Consolare
 Rettore dell'Università
Presidente del TAR
Presidente della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti
Presidente della Commissione Tributaria regionale
Comandante di Regione Militare, di Dipartimento Militare Marittimo, di Regione Aerea
Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Presidente del Tribunale (se la città non è sede della Corte d'Appello può prendere posto nella posizione del Presidente di questa)
Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale (idem, subito dopo il Presidente del Tribunale)
Presidente del Consiglio comunale
Presidente del Consiglio provinciale
Questore
Comandante di regione dell'Arma dei carabinieri
Comandante di Zona della Guardia di Finanza
Capo delegazione e Procuratore regionale della Corte dei Conti
Avvocato Distrettuale dello Stato
Assessori regionali
Comandante del Presidio Militare
Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
Sovrintendente ai beni culturali e ambientali
Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
Presidi di Facoltà universitarie
Professori ordinari di Università

Assessori comunali
Assessori provinciali
Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
Presidi di Facoltà universitarie
Professori ordinari di Università
Assessori comunali
Assessori provinciali

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE

Ministro della Difesa
Sottosegretario di Stato alla Difesa
Capo di Stato Maggiore della Difesa
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Capo di Stato Maggiore della Marina
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
Segretario Generale del Ministero della Difesa
Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA.
Comandante delle Forze Terrestri del Sud Europa, Comandante delle Forze Navali del Sud Europa, Comandante del Mediterraneo Centrale (in ordine di anzianità di grado)
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Tenente Generale e gradi equivalenti (la precedenza è data dall'anzianità del grado; a parità di anzianità prevale: Esercito Marina - Aeronautica - Arma dei Carabinieri - Guardia di Finanza)
Maggiore Generale e gradi equivalenti
Brigadiere Generale e gradi equivalenti
Colonnello e gradi equivalenti
Tenente Colonnello e gradi equivalenti
Maggiore e gradi equivalenti
Capitano e gradi equivalenti
Tenente e gradi equivalenti
Sottotenente e gradi equivalenti
Sottufficiali e Militari di truppa

ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE

Arcivescovi Metropoliti

Vescovi residenziali

Vescovi coadiutori

Vescovi ausiliari

Ordinari militari

Vicari Apostolici

Prefetti Apostolici

Vicari zonali

Parroci

Vicari parrocchiali

Canonici

Sacerdoti

Frati

Il titolo di Monsignore è onorifico.

ORDINE DI PRECEDENZA TRA PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI

Presidente della Regione nella cui giurisdizione si svolge la manifestazione
Sindaco della città che ospita la manifestazione

Presidente della Provincia nel cui ambito si svolge la manifestazione
(quando la manifestazione è promossa dalla Provincia, il Presidente precede il Sindaco)

Presidenti delle altre Regioni (in ordine di costituzione delle rispettive Regioni)

Presidenti delle altre Province (in ordine alfabetico delle rispettive città)

Sindaci degli altri Comuni (in ordine alfabetico delle rispettive città).

Talvolta, pur nel rispetto dell'ordine alfabetico la successione è la seguente:

Sindaci di capoluoghi di regione, Sindaci delle città capoluogo di provincia, Sindaci di altre città.

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE PROVINCIALI

Presidente

Vice Presidente

Assessori Provinciali (secondo l'anzianità di carica o il numero dei voti riportati alle elezioni)

Presidente del Consiglio

Consiglieri Provinciali (secondo l'anzianità di carica o secondo il numero dei voti riportati dal partito di appartenenza e, nell'ambito di ogni gruppo, secondo i voti di preferenza)

Capo di gabinetto del Presidente

Direttori di Ripartizione.

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI

Sindaco

Assessore Anziano

Assessori Comunali (secondo l'anzianità di carica o il numero dei voti riportati alle elezioni)

Consiglieri Comunali (secondo l'anzianità di carica o secondo il numero dei voti riportati dal partito di appartenenza e nell'ambito di ogni gruppo, secondo i voti di preferenza)

Segretario Generale del Comune

Capo di gabinetto del Sindaco

Direttori di Ripartizione.

CONCLUSIONI

Si spera che i compiti descritti non inducano il Prefetto a rassegnare immediatamente le dimissioni.

Nessuno deve spaventarsi più di tanto.

Il Rotary è in primo luogo "star bene insieme e in amicizia" e se i suggerimenti sopra indicati saranno utilizzati di volta in volta con buon senso e responsabilità, in breve tempo, diventeranno lo spontaneo e naturale comportamento di uno squisito Prefetto e di un perfetto "padrone di casa".



ALLEGATO

STRALCIO DEL DOCUMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DEL CERIMONIALE DELLO STATO

*Riguarda le disposizioni generali in materia di cerimoniale e disciplina
delle precedenze tra le cariche pubbliche
Roma 30 Aprile 2006*

Art. 4

(Criteri di precedenza tra le cariche)

L'ordine delle precedenze stabilisce la posizione assegnata ad ogni carica rispetto alle altre nell'ambito di una pubblica cerimonia, con ciò determinando il rango protocollare spettante a ciascuna di esse.

Le autorità che partecipano alle cerimonie oggetto della presente disciplina prendono posto nell'ordine stabilito e secondo le prescrizioni contenute negli articoli 5 e 9.

In assenza di diverse prescrizioni e ove non espressamente stabilito, per l'individuazione della posizione delle autorità non comprese negli ordini di precedenza di cui agli articoli 5 e 9 si valutano la carica, l'incarico svolto, nonché il grado. Inoltre, costituiscono criteri ausiliari di determinazione dell'ordine: se riferiti alle istituzioni, l'anzianità di costituzione e l'ordine alfabetico; se riferiti al titolare, l'anzianità di assunzione della carica, l'ordine alfabetico nonché, da ultimo, l'anzianità anagrafica.

Art. 5

(Ordine nazionale di precedenza)

1. In occasione di cerimonie nazionali le autorità che rivestono cariche pubbliche prendono posto secondo l'ordine che segue. Sia nell'ambito di ciascuna categoria, sia all'interno delle singole posizioni, l'ordine di precedenza è quello espressamente fissato dall'ordine di successione tra le cariche.

CARICHE

Prima categoria

Presidenti delle due Camere (1)
Presidente del Consiglio dei Ministri
Presidente della Corte Costituzionale
Presidenti emeriti della Repubblica (2)

Seconda categoria

Vice Presidenti delle due Camere (3)
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Vice Presidente della Corte Costituzionale
Ministri (4), (6)
Decano del Corpo diplomatico o, in assenza, Ambasciatore più anziano accreditato presso lo Stato italiano;
Ambasciatore del paese cui la cerimonia si riferisce (5) e Ambasciatori d'Italia nella loro sede di titolarità
Presidente della Giunta regionale, in sede, e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano, in sede (6)
Giudici costituzionali (7)
Ambasciatori accreditati presso lo Stato italiano
Presidente del Consiglio regionale, in sede, e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano, in sede
Vice Ministri (4)
Vice Presidente del Consiglio Superiore Magistratura
Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione
Presidente del CNEL
Parlamentari membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere (3)
Sottosegretari di Stato (8)
Presidente della Giunta regionale e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano, fuori sede (9)
Senatori a vita
Presidenti di Gruppi parlamentari (3)
Presidenti di Commissioni, Comitati e delegazioni parlamentari bicamerali (3)
Presidenti di Giunte e Commissioni parlamentari (3)
Presidente del Consiglio regionale e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano, fuori sede (10)

Terza categoria

Presidente del Consiglio di Stato

Presidente della Corte dei conti

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

Presidenti Autorità indipendenti (11)

Governatore della Banca d'Italia

Avvocato generale dello Stato

Capo di Stato maggiore della Difesa

Commissari straordinari del Governo (12)

Membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo (13)

Segretari generali della Presidenza della Repubblica, delle Camere, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale (14)

Presidente Unioncamere

Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Presidente del CNR

Quarta categoria

Prefetto, in sede

Sindaco, in sede (15)

Presidente della Provincia, in sede

Presidente della Corte di Appello, in sede

Vescovo della Diocesi (16)

Segretari generali dei Ministeri o equiparati (17)

Capi Dipartimento ministeriale (tra essi precede il Capo della Polizia) (18)

Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica (19)

Capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, Comandante generale Arma Carabinieri e Segretario generale della Difesa

Vice Presidenti Giunta e Consiglio regionale, in sede
(Premi Nobel)

Comandante generale Guardia di finanza, Tenenti generali e gradi corrispondenti delle altre Forze Armate con incarichi speciali comportanti il grado superiore funzionale

Presidente del Consiglio di presidenza della Magistratura tributaria

Vice Presidenti del Consiglio della Magistratura militare, del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

Presidente aggiunto Corte Suprema Cassazione,
Procuratore generale aggiunto Corte Suprema Cassazione,
Presidente Tribunale superiore acque pubbliche,
Procuratore generale militare presso Corte Suprema Cassazione,
Presidente aggiunto Consiglio di Stato,
Presidente aggiunto e Procuratore generale Corte dei conti,
Avvocato generale aggiunto dello Stato,
Presidente Corte militare d'Appello,
Presidente Commissione tributaria centrale
Vice Presidenti CNEL
(Presidenti o segretari nazionali non parlamentari dei partiti politici
rappresentati in Parlamento) (20)
(Presidente della Confindustria)
(Segretari generali dei sindacati maggiormente rappresentativi a livello
nazionale)
(Scienziati, umanisti, artisti di chiarissima fama)
(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale)
Presidenti nazionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
(ANCI), dell'Unione
Province d'Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti
montani (UNCE)
Ambasciatori di grado e qualifiche e gradi equiparati (21)

Quinta categoria

Assessori regionali, in sede
Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, in sede
Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e
agricoltura, in sede
 Rettore dell'Università, in sede
Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura
Componenti del Consiglio della Magistratura militare, dei Consigli di
presidenza della Giustizia amministrativa, della Corte dei conti e della
giustizia tributaria
Consoli di carriera
Presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane
Comandanti generali della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello
Stato, delle Capitanerie di Porto.
Ispettori generali dell'Esercito e incarichi corrispondenti delle altre Forze

Armate.

Presidenti degli enti pubblici nazionali anche economici (22)

Procuratore generale presso la Corte militare d'Appello

Presidente del TAR o sua sezione staccata, in sede

Presidenti della Sezione giurisdizionale regionale e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, in sede

Presidente del Consiglio nazionale forense

Presidenti dei Consigli superiori dei Ministeri e Presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate

Direttori di uffici statali interregionali e comandanti militari interregionali, in sede

Avvocato distrettuale dello Stato, in sede

Cancelliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana

Ordinario militare per l'Italia

Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in sede

Presidenti di commissioni consiliari e giunte consiliari regionali, in sede

Presidenti dei gruppi consiliari regionali, in sede

Segretari generali Consiglio Supremo di Difesa,

Consiglio Superiore della Magistratura,

Corte Suprema di Cassazione e Procura generale presso la Corte di Cassazione, CNEL,

Consiglio di Stato,

Corte dei conti,

Consiglio della Magistratura militare,

Autorità Garanti Indipendenti e Avvocatura dello Stato

Vice Segretari generali degli Organi costituzionali (24)

Generali di Corpo d'Armata e qualifiche ce gradi equiparati (23) (21)

Sesta categoria

Decorati di medaglia d'oro al Valore militare e al Valore civile

Vice Segretari generali dei Ministeri

Presidenti e direttori di agenzie governative

Direttori generali titolari dei Ministeri

Presidente del Consiglio comunale, in sede

Presidente del Consiglio provinciale, in sede

(Direttori generali degli enti pubblici nazionali anche economici)

Procuratore regionale della Corte dei conti, in sede

Presidente della Commissione tributaria regionale, in sede

Presidente del Tribunale, in sede (25)
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, in sede (26)
Questore, in sede
Direttori regionali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari regionali (23), in sede
Consiglieri regionali, in sede
Garanti eletti dal Consiglio regionale, in sede
Difensore civico regionale, in sede
Segretari generali della Giunta e del Consiglio regionale, in sede (27)
Generali di Divisione e qualifiche e gradi equiparati (23) (21)

Settima categoria

Direttori provinciali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari provinciali, in sede
Presidenti degli ordini professionali nazionali
Consoli onorari
Presidenti delle associazioni nazionali combattentistiche e d'arma riconosciute dal Ministero della difesa
Segretario generale Unioncamere
Presidente del Magistrato per il Po;
Presidente del Tribunale regionale delle acque pubbliche, in sede
Presidente della Commissione tributaria provinciale, in sede
Autorità portuale, Autorità di bacino, in sede
Presidente di delegazione della Banca d'Italia, in sede
Presidi di Facoltà universitarie, in sede
Vice Sindaco
Vice Presidente della Provincia
Vice Presidenti del Consiglio provinciale e comunale, in sede
Presidente della Comunità montana, in sede
Assessori comunali e provinciali, in sede
Difensore civico comunale e provinciale, in sede Segretario generale di Comune capoluogo e Segretario generale della Provincia, in sede
Generali di Brigata e qualifiche e gradi equiparati (23) (21)

NOTE

- 1) *Precede il più anziano di età. Seguono il Presidente del Consiglio dei Ministri all'estero, ovvero, sul territorio nazionale, quando questi intervenga rappresentando lo Stato in rapporti internazionali.*
- 2) *I Presidenti emeriti della Repubblica prendono il primo posto se delegati dal Capo dello Stato a rappresentarlo. Nel Palazzo del Quirinale i Presidenti emeriti presenti seguono immediatamente, in ordine di assunzione della carica, il Capo dello Stato (in eventuale alternanza con i Presidenti degli organi costituzionali dello Stato).*
- 3) *Secondo l'ordine risultante dalla determinazione delle Camere. Secondo l'ordine di costituzione dei Ministeri: Affari esteri, Interno, Giustizia, Economia e finanze, Difesa, Istruzione, università e ricerca, Infrastrutture e trasporti, Attività produttive, Lavoro e politiche sociali, Beni e attività culturali, Ambiente e tutela del territorio, Politiche agricole e forestali, Comunicazioni, Salute, Ministri senza portafoglio nell'ordine alfabetico.
Nelle cerimonie internazionali afferenti il proprio paese l'Ambasciatore che intervenga in rappresentanza segue immediatamente il Ministro degli Affari Esteri o la carica che rappresenti lo Stato.*
- 6) *Il Presidente della Giunta regionale, in sede, precede i Ministri, fatta eccezione per il Ministro che intervenga in rappresentanza del Governo o in materia di propria competenza, ovvero quando sia presente il Capo dello Stato.*
- 7) *Qualora il Giudice costituzionale non intervenga in rappresentanza della Corte, su delega espressa del proprio Presidente.*
- 8) *I Sottosegretari di Stato seguono lo stesso ordine dei Ministeri (nota 4), tra essi precedono quelli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretario del Consiglio dei Ministri segue immediatamente i Ministri.*
- 9) *Tra essi precede il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.*
- 10) *Tra essi precede il Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.*
- 11) *Secondo l'ordine di istituzione: Comunicazioni; Sciopero nei servizi pubblici essenziali; Concorrenza e mercato; Energia elettrica e gas; Protezione dei dati personali; Vigilanza sui lavori pubblici; Commissione nazionale Società e borsa; Istituto di vigilanza per le assicurazioni private e di interesse collettivo.*
- 12) *Nominati dal Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988, su materie a carattere nazionale.*
- 13) *Se Presidenti, Segretari di partiti politici, ovvero eletti nel collegio, precedono.*
- 14) *Quando è presente il rispettivo Presidente o un suo rappresentante prendono posto, di norma, in posizione funzionale.*
- 15) *Il Sindaco di Comune capoluogo, in sede, precede il Prefetto, salvo che questi partecipi in quanto delegato formalmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a rappresentare il Governo.*
- 16) *La posizione del Vescovo può essere elevata in conformità di consolidate*

- tradizioni locali. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti. Se Cardinale, prende il primo posto nella prima categoria, senza peraltro assumere la presidenza della cerimonia.*
- 17) *Il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, negli eventi internazionali, segue immediatamente i Segretari generali degli Organi costituzionali nazionali.*
 - 18) *Secondo l'ordine dei Ministeri; nei soli Dicasteri privi di Segretario Generale.*
 - 19) *Qualora intervengano a cerimonie che riguardano lo Stato del loro accreditamento.*
 - 20) *Se Parlamentari, precedono i membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere, secondo l'ordine di consistenza delle rispettive rappresentanze.*
 - 21) *Non titolari di carica già inclusa nel presente ordine.*
 - 22) *Secondo l'ordine di costituzione dell'ente.*
 - 23) *Le singole cariche prendono posto secondo l'ordine di qualifica o di grado e, a parità, secondo l'ordine dei Ministeri. Per le autorità militari e delle Forze dell'ordine, tra pari grado (ove non nota l'anzianità nel grado) il criterio di precedenza è dato per le cariche appartenenti alle Forze Armate dal seguente ordine: Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri; per le cariche appartenenti alle Forze di Polizia dal seguente ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Corpo delle Capitanerie di porto e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. I Direttori o i Comandanti di specialità nell'ambito delle Forze dell'ordine seguono tutti i loro pari grado con competenza generale. Per le cariche appartenenti a Forze che dipendono funzionalmente da più Amministrazioni la natura della loro partecipazione è dalla qualità della cerimonia.*
 - 24) *Quando è presente il relativo Presidente, in assenza del Segretario generale, prendono posto, di norma, in posizione funzionale. Se è presente, in qualità di rappresentante, il Vice Presidente, prendono posto in posizione funzionale senza, tuttavia, precedere gli appartenenti alla seconda categoria.*
 - 25) *Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'Appello.*
 - 26) *Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello.*
 - 27) *Ad essi sono equiparati il Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali.*

Art. 9

(Ordine territoriale di precedenza)

1. In occasione di cerimonie territoriali le autorità che rivestono cariche pubbliche prendono posto secondo l'ordine che segue. Sia nell'ambito di ciascuna categoria, sia all'interno delle singole posizioni, l'ordine di precedenza è quello espressamente fissato dall'ordine di successione tra le cariche.

CARICHE

Categoria A

Vicepresidenti ovvero altri rappresentanti ufficiali degli Organi costituzionali

Presidente della Giunta regionale e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano

Presidente del Consiglio regionale e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano

Ministri (1)

Vice Ministri e Sottosegretari di Stato

Membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo (2)

Sindaco (3)

Prefetto (4)

Presidente della Provincia

Presidente della Corte di Appello

Vescovo della Diocesi (5)

Categoria B

Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica (6)

Vice Presidenti Giunta e Consiglio regionale
(Premi Nobel)

Assessori regionali

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello

Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Rettore dell'Università

Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Presidenti di commissioni consiliari e giunte consiliari regionali

Presidenti dei gruppi consiliari regionali

Consoli di carriera

Presidente del TAR o sua sezione staccata

Presidenti della Sezione giurisdizionale regionale e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti

(Scienziati, umanisti e artisti di chiarissima fama)

Direttori di uffici statali interregionali e comandanti militari interregionali (7)

Avvocato distrettuale dello Stato

Presidente del Consiglio comunale

Presidente del Consiglio provinciale
Generali di Corpo d'Armata e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)

Categoria C

Decorati di medaglia d'oro al V.M. e al V.C.
Consiglieri regionali
Presidenti regionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione
Province d'Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCENM)
Procuratore regionale della Corte dei conti
Presidente della Commissione tributaria regionale
Avvocato generale presso la Corte d'Appello
Presidente del Tribunale (8)
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale (9)
Questore; Direttori regionali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari regionali (7)
(Segretari regionali dei partiti politici rappresentati nel Consiglio regionale)
(Presidente regionale della Associazione Industriali) (10)
(Segretari regionali dei sindacati maggiormente rappresentativi in sede regionale)
(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale e regionale)
Garanti eletti dal Consiglio regionale; Difensore civico regionale
Segretari generali della Giunta e del Consiglio regionale
Generali di Divisione e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)

Categoria D

Direttori generali titolari degli uffici regionali centrali (7)
Direttori provinciali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari provinciali, in sede (7)
Presidenti delle Province, fuori sede
Sindaci, fuori sede
Presidenti degli ordini professionali
Consoli onorari
Presidente del Magistrato per il Po; Presidente del Tribunale regionale delle acque pubbliche
Presidente della Commissione tributaria provinciale

Autorità portuale, Autorità di bacino
Presidente della Comunità montana
Direttore di delegazione della Banca d'Italia
Presidente di Facoltà universitaria
Vice Sindaco; Vice Presidente della Provincia
Vice Presidente del Consiglio comunale e Vice Presidente del Consiglio provinciale
Assessori comunali
Assessori provinciali
Difensore civico comunale e provinciale
Segretario generale di Comune capoluogo e Segretario generale della Provincia
Segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Generali di Brigata e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)

Categoria E

Presidenti delle ASL e delle agenzie regionali
Consiglieri comunali
Consiglieri provinciali
Professori ordinari di Università
Segretari comunali
Dirigenti direttori degli uffici comunali e provinciali
Colonnelli e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)

NOTE

- 1) *In assenza di rappresentante ufficiale del Governo, il Ministro che intervenga in materia di propria competenza precede il Presidente della Giunta regionale.*
- 2) *Secondo i rispettivi incarichi. Gli eletti nel collegio precedono.*
- 3) *Se Sindaco di Comune capoluogo, precede i membri del Parlamento.*
- 4) *Il Prefetto ha sempre la precedenza sui Sindaci di Comuni non capoluogo. In assenza di Ministri e Sottosegretari, ove egli partecipi in quanto delegato dalla Presidenza dl Consiglio dei Ministri a rappresentare ufficialmente il Governo, precede il Sindaco del capoluogo e i membri del Parlamento.*
- 5) *La posizione del Vescovo può essere elevata in conformità di consolidate tradizioni locali. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti. Se Cardinale precede gli appartenenti alla categoria A, senza peraltro assumere la presidenza della cerimonia.*
- 6) *Qualora intervengano a cerimonie che riguardano lo Stato del loro accreditamento.*
- 7) *Le singole cariche prendono posto secondo l'ordine di qualifica o di grado e, a parità, secondo l'ordine dei Ministeri. Per le autorità militari e delle Forze dell'ordine, tra pari grado, ove non nota l'anzianità di grado, il criterio di precedenza è dato per le cariche appartenenti alle Forze Armate dal seguente ordine: Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri; per le cariche appartenenti alle Forze di Polizia dal seguente ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Corpo delle Capitanerie di porto e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. I Direttori o i Comandanti di specialità nell'ambito delle Forze dell'ordine seguono tutti i loro pari grado con competenza generale. Per le cariche appartenenti a Forze che dipendono funzionalmente da più Amministrazioni la natura della loro partecipazione è determinata dalla qualità della cerimonia.*
- 8) *Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'Appello.*
- 9) *Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello.*
- 10) *Ad esso possono essere equiparati i Presidenti delle analoghe Confederazioni maggiormente rappresentative in sede regionale.*
- 11) *Non titolari di carica già inclusa nel presente ordine.*

Art. 11

(Ordine di precedenza tra le Regioni, le Province e i Comuni)

1. L'ordine di precedenza tra le Regioni è determinato dalla data della loro costituzione. Tra le Province l'ordine è quello alfabetico, con precedenza alle Province sede di capoluogo di Regione

2. Tra i Comuni l'ordine di precedenza è determinato dall'ordine alfabetico. E' fatta salva, comunque, la precedenza da attribuirsi a Roma capitale, nonché, nell'ordine, ai Comuni capoluogo di Regione e a quelli capoluogo di Provincia

3. L'ordine di precedenza tra i Presidenti delle Regioni, delle Province e i Sindaci è il seguente:

Presidente della Regione, in sede

Presidente del Consiglio regionale, in sede

Sindaco, in sede

Presidente della Provincia, in sede

Presidenti delle altre Regioni (secondo l'ordine prescritto dal comma 1)

Presidenti degli altri Consigli regionali (secondo l'ordine prescritto dal comma 1)

Presidente del Consiglio comunale, in sede

Presidente del Consiglio provinciale, in sede

Presidenti delle altre Province (secondo l'ordine prescritto dal comma 1)

Sindaci degli altri Comuni (secondo l'ordine prescritto dal comma 2)

Presidenti degli altri Consigli provinciali (secondo l'ordine prescritto dal comma 1)

Presidenti degli altri Consigli comunali (secondo l'ordine prescritto dal comma 2)

Art. 13

(Autorità cessate dalla carica)

1. Nelle cerimonie ufficiali gli inviti sono, di norma, rivolti alle autorità in carica

2. Nelle cerimonie territoriali, eventuali invitati cessati da una carica rientrante in una delle prime cinque categorie di cui all'articolo 5 prendono posto, di massima, seguendo le autorità di pari rango in carica, senza peraltro precedere le cariche appartenenti alle categorie A e B di cui all'articolo 9.

Art. 14

(Rappresentanza protocollare)

1. Ai fini protocollari, la rappresentanza è la delega conferita espressamente e di volta in volta dall'autorità titolare invitata ad altra appartenente alla stessa Istituzione, Amministrazione o ramo di Amministrazione, affinché la seconda possa partecipare in sua vece, e per conto dell'Istituzione o dell'Amministrazione, alla cerimonia.

La delega deve essere notificata anzitempo all'invitante e, qualora distinto, all'ospitante.

Art. 15

(Rappresentanti)

1. La rappresentanza non può essere conferita se non a chi occupi una posizione vicaria ovvero a chi rivesta cariche o gradi che, negli ordini di precedenza di cui agli articoli 5 e 9, siano collocate in categoria pari o immediatamente inferiore a quella del rappresentato.

Art. 16

(Posizione del rappresentante)

1. Il soggetto che partecipa a una cerimonia in qualità di rappresentante segue immediatamente, nell'ordine di precedenza individuato dagli articoli 5 e 9, i pari rango del rappresentato.

Art. 19

(Supplenza e interim)

1. All'autorità supplente o che svolga l'incarico ad interim spetta la medesima posizione prevista per il titolare.

Art. 27

(Ordine dei reparti)

1. Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di finanza, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato.

